

Verbale di Seduta

DEL CONSIGLIO COMUNALE DI REGGIO EMILIA

L'anno **duemilaventidue** addì **13 (tredici)** - del mese di **giugno** alle ore **15:00** nella sala consiliare, ritualmente convocato, si è riunito il Consiglio Comunale.

Alla **Votazione** del seguente oggetto:

MODIFICHE STATUTO COMUNALE 2022- SECONDA VOTAZIONE

	F	C	A	F	C	A
VECCHI Luca	Si			SACCHI Stefano	Si	
AGUZZOLI Claudia Dana	Si			SALATI Roberto		
BRAGHIROLI Matteo	Si			VARCHETTA Giorgio	Si	
CANTERGIANI Gianluca	Si			VINCI Gianluca		
CASTAGNETTI Fausto	Si			BASSI Claudio	Si	
CORRADI Davide	Si			RUBERTELLI Cinzia	Si	
DE LUCIA Dario		Si		PANARARI Cristian		
FERRARI Giuliano	Si					
FERRETTI Paola	Si					
GENTA Paolo	Si					
GHIDONI Riccardo	Si					
IORI Matteo	Si					
MAHMOUD Marwa	Si					
MONTANARI Fabiana	Si					
PEDRAZZOLI Claudio	Si					
PIACENTINI Lucia	Si			----- Assessori -----	Presenti	
RUOZZI Cinzia				PRATISSOLI Alex	No	
VERGALLI Christian				BONVICINI Carlotta	Si	
PERRI Palmina	Si			CURIONI Raffaella	No	
BURANI Paolo	Si			DE FRANCO Lanfranco	Si	
BENASSI Giacomo	Si			MARCHI Daniele	No	
AGUZZOLI Fabrizio		Si		RABITTI Annalisa	No	
BERTUCCI Gianni			Si	SIDOLI Mariafrancesca	No	
SORAGNI Paola				TRIA Nicola	No	
MELATO Matteo		Si				
RINALDI Alessandro						

Consiglieri **Presenti:** **26** Assessori presenti: **2**
Favorevoli: **18**
Contrari: **7**
Astenuti: **1**

Presiede: **IORI Matteo**

Segretario Generale: **GANDELLINI Dr. Stefano**

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamato l'art. 6 del TUEL, in forza del quale:

“1. I comuni e le province adottano il proprio statuto.

2. Lo statuto, nell'ambito dei principi fissati dal presente testo unico, stabilisce le norme fondamentali dell'organizzazione dell'ente e, in particolare, specifica le attribuzioni degli organi e le forme di garanzia e di partecipazione delle minoranze, i modi di esercizio della rappresentanza legale dell'ente, anche in giudizio. Lo statuto stabilisce, altresì, i criteri generali in materia di organizzazione dell'ente, le forme di collaborazione fra comuni e province, della partecipazione popolare, del decentramento, dell'accesso dei cittadini alle informazioni e ai procedimenti amministrativi, lo stemma e il gonfalone e quanto ulteriormente previsto dal presente testo unico.

3. Gli statuti comunali e provinciali stabiliscono norme per assicurare condizioni di pari opportunità tra uomo e donna ai sensi della legge 10 aprile 1991, n. 125, e per garantire la presenza di entrambi i sessi nelle giunte e negli organi collegiali non elettivi del comune e della provincia, nonché degli enti, aziende ed istituzioni da essi dipendenti.

4. Gli statuti sono deliberati dai rispettivi consigli con il voto favorevole dei due terzi dei consiglieri assegnati. Qualora tale maggioranza non venga raggiunta, la votazione è ripetuta in successive sedute da tenersi entro trenta giorni e lo statuto è approvato se ottiene per due volte il voto favorevole della maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati. Le disposizioni di cui al presente comma si applicano anche alle modifiche statutarie.

5. Lo statuto è pubblicato nel bollettino ufficiale della regione, affisso all'albo pretorio dell'ente per trenta giorni consecutivi ed inviato al Ministero dell'interno per essere inserito nella raccolta ufficiale degli statuti. Lo statuto entra in vigore decorsi trenta giorni dalla sua affissione all'albo pretorio dell'ente ...”;

Richiamata la posizione del Ministero dell'Interno in merito alla procedura di approvazione e modifica degli statuti comunali e provinciali:

“04 Mar 2015 Pareri;

01 Statuti Comunali e Provinciali>01.02 Modalità approvative.

Con le note allegare in copia, sono stati chiesti alcuni chiarimenti in ordine alla disciplina prevista dall'art. 6, comma 4, del T.U.O.E.L. n. 267/00 per l'approvazione dello statuto comunale e delle successive modifiche. Ai sensi della disposizione citata, è previsto che lo statuto (ovvero le modifiche statutarie) sia approvato, in prima istanza, con il "voto favorevole dei due terzi dei consiglieri assegnati". Qualora tale maggioranza non venga raggiunta, si apre un'ulteriore fase procedimentale che prevede la ripetizione della votazione in successive sedute da tenersi entro 30 giorni dalla prima e lo statuto è approvato se ottiene per due volte il "voto favorevole della maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati". Le due votazioni per le quali la legge richiede la maggioranza

assoluta, da tenersi entro trenta giorni, termine che dalla lettura della norma appare ordinario, possono anche non essere consecutive, ma intervallate da una o più votazioni infruttuose. Si ritiene utile precisare che la duplice approvazione a maggioranza assoluta è sempre necessaria, ivi compreso il caso in cui tale quorum sia stato raggiunto nella prima votazione, con la conseguenza che, complessivamente, le votazioni a maggioranza assoluta assommeranno a tre. Infine, si esprime l'avviso che, ai fini del computo del quorum previsto per la approvazione delle modifiche statutarie, debba essere compreso anche il sindaco, che è componente del consiglio comunale ai sensi dell' art. 37 del citato testo unico. Si osserva, infatti, che nelle ipotesi in cui l'ordinamento non ha inteso considerare il sindaco, o il presidente della provincia, nel quorum richiesto per la validità di una seduta, lo ha indicato espressamente ...”;

RICHIAMATO il vigente Statuto Comunale, approvato con deliberazione di Consiglio comunale del 27.9.1991, n. 23013/410, quindi modificata con deliberazione di C.C. del 24.3.1992, n. 8549/113 e successivamente modificato con le deliberazioni:

- Consiglio comunale del 10.11.1992, n. 31744/ 437,
- Consiglio comunale del 24.6.1994, n. 17651/202, e C.C. 21.10.1994, n. 29343/342 di modifica della precedente;
- Consiglio comunale del 28.12.1995, n. 37446/284,
- Consiglio comunale del 13.6.2003 n. 20081/2002/78.
- Consiglio comunale del 26.9.2003 n. 17641/118
- Consiglio comunale n. 19937/12 del 23.01.2012,
- Consiglio comunale del 11.2.2013 n. 2925/24;
- Consiglio comunale del 29.11.2017 n. 177;
- Consiglio Comunale del 25/06/2018 n. 68
- tutte esecutive a termini di legge;

RILEVATO CHE

• nel programma di mandato 2019/2024 ed in particolare nel DUP 2022/2024 è prevista l'adozione nel corso del 2022 delle consulte di quartiere, quali organismi di partecipazione su base territoriale che affiancheranno le altre strutture e integreranno gli altri strumenti di decentramento dei servizi e di dialogo deliberativo e partecipativo centro-periferia.

CONSIDERATO CHE

La realizzazione delle consulte di quartiere come strumento deliberativo di co-programmazione delle politiche dell'ente si inserisce in un quadro di riforma complessiva della partecipazione a Reggio Emilia che comporta

- l'innovazione del protocollo collaborativo in vigore dal 2015 con funzione di co-progettazione
- la redazione e risistemazione coerente con lo Statuto e i vigenti regolamenti di partecipazione di un unico testo normativo dei diritti e degli strumenti partecipativi

RICHIAMATO il quadro sinottico recante la proposta di adeguamento dello Statuto Comunale , discusso dalla 5^a Commissione Consiliare “Partecipazione, Statuto, e Regolamenti istituzionali”, nelle sedute del 18 e 31 maggio 2022 facendo seguito ad un percorso di condivisione generale del progetto sulle consultazioni avviato a partire dal mese di giugno 2021;

RITENUTO di recepire le proposte di adeguamento e modifica elaborate dalla citata Commissione;

RICHIAMATA la deliberazione n. 91 del 06 giugno 2022 con la quale, tra l'altro, si è provveduto ad emendare il testo sopra richiamato secondo il seguente esito:

Visto l'Emendamento n. 1 presentato dai Consiglieri De Lucia e F. Aguzzoli allegato alla presente delibera e respinto;

Visto l'Emendamento n. 2 presentato dai Consiglieri De Lucia e F. Aguzzoli allegato alla presente delibera e respinto;

Visto l'Emendamento n. 3 presentato dai Consiglieri De Lucia e F. Aguzzoli allegato alla presente delibera e respinto;

Visto l'Emendamento n. 4 presentato dal Consigliere Burani allegato alla presente delibera e approvato;

DATO ATTO che nella seduta del 06/06/2022, come verbalizzato con deliberazione ID n. 91 del 06/06/2022, non si è raggiunta la maggioranza favorevole dei due terzi dei consiglieri assegnati (22 voti favorevoli) prevista dall'art. 6, comma 4 del D.lgs. 267/2000 e che pertanto è stato adottato in prima lettura il testo delle modifiche statutarie come risultante dall'emendamento sopra approvato (documento allegato sub 1) e che la votazione verrà pertanto ripetuta in successive sedute da tenersi entro trenta giorni;

DATO ATTO inoltre che nella seduta del 13/06/2022, come verbalizzato con deliberazione ID n. 97 del 13/06/2022 è stato adottato in seconda lettura (*seconda votazione a maggioranza assoluta, almeno n. 17 voti favorevoli*) il testo delle modifiche statutarie come risultante dal documento allegato sub 1 e che la votazione verrà pertanto ripetuta in successiva seduta da tenersi entro trenta giorni dalla prima votazione;

RISCONTRATA la propria competenza, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. a) del TUEL;

ACQUISITO sulla proposta di deliberazione il parere tecnico favorevole del Segretario comunale, reso ai sensi dell'art. 49 TUEL;

CON LA SEGUENTE VOTAZIONE, resa a mezzo di sistema elettronico di rilevazione

DELIBERA

1) Di adottare in seconda lettura (*seconda votazione a maggioranza assoluta, almeno n. 17 voti favorevoli*) le modifiche e integrazioni allo Statuto Comunale illustrate nella 5^a Commissione Consiliare “Partecipazione, Statuto, Regolamenti istituzionali”, come da

testo coordinato e aggiornato allegato sub 2 che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
IORI Matteo

IL SEGRETARIO GENERALE
GANDELLINI Dr. Stefano